



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Mercoledì, 21 marzo 2018

FIN - CAMPANIA

Mercoledì, 21 marzo 2018

FIN - Campania

| | | |
|--|--------------------------|----------|
| 21/03/2018 Il Mattino Pagina 24 | <i>Fulvio Scarlata</i> | |
| Pasticcio Collana, addio Universiadi «Possono intervenire solo i... | | 1 |
| 21/03/2018 Il Mattino Pagina 25 | <i>Gianluca Agata</i> | |
| «Ora serve il dialogo lo stadio rinascerà» | | 3 |
| 21/03/2018 Il Mattino Pagina 25 | <i>Lucio C. Pomicino</i> | |
| Gli sconfitti: «Il Collana resterà chiuso a lungo» | | 5 |
| 21/03/2018 Il Mattino Pagina 25 | | |
| «Siamo disponibili a comprare la sede» | | 7 |
| 21/03/2018 Il Roma Pagina 13 | | |
| La Regione perde il Collana, stop Universiadi | | 8 |

Il caos impianti

Pasticcio Collana, addio Universiadi «Possono intervenire solo i privati»

L'assessore Borriello: «Un incontro con la Giano per salvare le associazioni»

È fuori dal programma per le Universiadi, fuori dai finanziamenti della Regione, fuori dalla ristrutturazione con i poteri straordinari affidati al commissario prefettizio: si fermano i pochi lavori in corso allo stadio Collana affidato, da una sentenza del Consiglio di Stato, ai privati della «Giano». Sarà solo la società di Fabio Cannavaro e Ciro Ferrara che potrà intervenire per riqualificare la struttura con propri investimenti e con progetti che devono essere approvati dal Comune. L'assessore Ciro Borriello spiega: «Il pronunciamento del Consiglio di Stato apre scenari nuovi, subito un incontro con i privati per salvare le associazioni sportive e l'inserimento dello stadio nelle Universiadi».

All' Agenzia regionale già si lavora per trovare una struttura alternativa al «Collana». Nello stadio del Vomero, infatti, erano previsti gli allenamenti per l' atletica e il rugby e con questo ruolo l' impianto era stato inserito nel programma delle Universiadi con un finanziamento di 12 milioni per metterlo in sicurezza, ristrutturare le palestre, il campo da basket (con un secondo campo da costruire ex novo), la pista di atletica e il campo da gioco destinato a ospitare anche le gare di atletica. La prima necessità del commissario Luisa Latella, dopo la sentenza di lunedì del Consiglio di Stato, è ridefinire il programma di Napoli 2019 e trovare un impianto alternativo a quello del Vomero.

La sentenza di lunedì è una sconfitta per la Regione di Vincenzo De Luca e, indirettamente, per il Comune di Luigi de Magistris. Per evitare la privatizzazione del Collana, secondo la richiesta per il sindaco, il governatore aveva dichiarato l' impianto di interesse pubblico e su questa base aveva annullato la precedente gara d' appalto per affidarlo ai privati voluta dall' amministrazione di Stefano Caldoro. Una scelta, quella di De Luca, che il Consiglio di Stato ha bocciato. E non sembra aver valore neppure il fatto che le Universiadi siano una «manifestazione di preminente interesse nazionale», secondo la definizione del decreto legge con cui si istituiva il commissario per Napoli 2019. Anche perché negli ultimi atti del prefetto Latella il Collana non è stato proprio inserito.

24 Napoli Primo piano

Mercoledì 21 marzo 2018 Il Mattino



Lo sport negato

Paolo Scariota

Il caos del programma per le Universiadi, fuori dai finanziamenti della Regione, fuori dalla ristrutturazione con i poteri straordinari affidati al commissario prefettizio: si fermano i pochi lavori in corso allo stadio Collana affidato, da una sentenza del Consiglio di Stato, ai privati della «Giano». Sarà solo la società di Fabio Cannavaro e Ciro Ferrara che potrà intervenire per riqualificare la struttura con propri investimenti e con progetti che devono essere approvati dal Comune.

All' Agenzia regionale per le Universiadi, fuori dai finanziamenti della Regione, fuori dalla ristrutturazione con i poteri straordinari affidati al commissario prefettizio: si fermano i pochi lavori in corso allo stadio Collana affidato, da una sentenza del Consiglio di Stato, ai privati della «Giano».

La sentenza di lunedì del Consiglio di Stato apre scenari nuovi, subito un incontro con i privati per salvare le associazioni sportive e l'inserimento dello stadio nelle Universiadi.

Il nodo Boccia: il nodo Boccia è un nodo che si trova nella parte superiore del collo, dove si unisce il collo al tronco. È un nodo che si forma quando si intrecciano le braccia e le gambe. È un nodo che si trova nella parte superiore del collo, dove si unisce il collo al tronco.

Il caos impianti

Pasticcio Collana, addio Universiadi «Possono intervenire solo i privati»

L'assessore Borriello: «Un incontro con la Giano per salvare le associazioni»

Il pronunciamento di un organo così importante come il Consiglio di Stato è un dato che non si può ignorare. Il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, ha annunciato che il Collana è fuori dal programma delle Universiadi. La sentenza del Consiglio di Stato, infatti, ha bocciato la proposta di affidare lo stadio ai privati. Il presidente della Regione, Vincenzo De Luca, ha annunciato che il Collana è fuori dal programma delle Universiadi.



21 MARZO 2018, IL GRANDE GIORNO È ARRIVATO!

Per accogliere la primavera, la sua fresca ondata di novità e per celebrare ancora un felice ventennale di attività appena conseguito, ARES - Associazione Ricerca e Sviluppo, sceglie oggi di festeggiare con un evento inteso ed in grado di spiccare tanto le novità che interverranno sullo svolgimento delle attività quanto rispondere alle esigenze che ne conseguiranno!

L'Associazione avrà, dunque, l'immenso piacere di presentare oggi, 21 marzo 2018 alle ore 17.30 presso la nostra stessa sede di Viale Campi Flegrei 41 - Napoli, le nuove attività ed i nuovi progetti (circa 70) aggiornati e normati sui rischi, ripensati, e serpeggianti, della nuova programmazione di Garanzia Giovani, criteri ed attuazione del GDPR ed i Point Service Business.

ARES Viale Campi Flegrei 41 - 80124 Napoli 081 5794220 - 081 94113 info@ares.it www.ares.it

NON MANCARE

Regione sconfitta, Agenzia regionale per le Universiadi e commissario prefettizio fuori gioco, ora restano in campo la «Giano» e il Comune. La società di Cannavaro e Ferrara, infatti, dovrà provvedere alla ristrutturazione del complesso sportivo con soldi propri, ricominciando dall'inizio l'iter burocratico. Poiché alcuni interventi sono già stati eseguiti, bisogna ridefinire lo stato di consistenza dei lavori, presentare nuovi progetti e farli approvare dal Comune che già a ottobre aveva bocciato l'idea di costruire negozi e parcheggi all'interno dello stadio.

«Il pronunciamento di un organo come il Consiglio di Stato è un dato nuovo da rispettare - dice l'assessore Ciro Borriello - Ne prendiamo atto con due priorità. La prima è garantire alle associazioni sportive che lavorano al Collana da anni di poter proseguire la loro attività. La seconda è non far perdere alla città la possibilità che il Collana sia inserito nel programma delle Universiadi. Avremo subito un incontro con la Giano». Da Palazzo San Giacomo fanno notare che nella sua sentenza il Consiglio di Stato salva sempre «l'interesse pubblico» dell'impianto e la necessità che la società privata agisca sulla base di una «convenzione con il Comune di Napoli» in cui coniugare le esigenze pubbliche e quelle economiche di Cannavaro e Ferrara. Quello che è sicuro è che si apre un lungo periodo in cui il Collana resterà chiuso. La privatizzazione di uno stadio storico come quello del Vomero, d'altra parte, è un fatto politico enorme per una maggioranza come quella di de Magistris, particolarmente attenta alla questione dei beni comuni. Bisognerà, perciò, trovare un difficile punto di equilibrio tra Giano e Comune o lo stadio resterà prigioniero dei contenziosi.

«Il pasticcio Universiadi innescato da De Luca si è completato con il Collana - dice la grillina Maria Muscarà - Nella sentenza con la quale è stata sottratta alla Regione la concessione per i prossimi 16 anni della storica struttura napoletana i giudici del Consiglio di Stato hanno sconfessato l'operato della Regione e l'accordo con il Comune.

Dunque, lavori fermi e zero possibilità di inserire il Collana nelle Universiadi». «Bisogna verificare se è possibile il ricorso in Cassazione - sottolinea il verde Francesco Emilio Borrelli - C'è il rischio che questa storia finisca come quella del Palazzetto dello sport Mario Argento a Fuorigrotta che, a distanza di decenni, tra contenziosi e disastri burocratici, è ormai chiuso e in pieno degrado». «Il Collana non deve più rimanere chiuso, ed è ora di uscire dalle sedi giudiziarie, rispettando la sentenza del Consiglio di Stato e aprendo un confronto per mantenere la struttura ad uso pubblico» secondo il consigliere regionale Franco Moxedano.

Fulvio Scarlata

presentate in conferenza stampa».

Ha un sogno per questo stadio?

«Che riprenda vita con una mentalità di nuova generazione.

Servono impianti che possano permettere a tante persone di fare dello sport, che vivano 365 giorni l'anno, sfruttati in tutte le loro possibilità per far sì che possano sostenersi e finanziarsi. Non riguarda solo il Collana ma qualsiasi stadio ha bisogno dell'anima prettamente sportiva e poi anche di un'anima che sostenga il tutto senza mai nulla togliere all'aspetto e agli spazi sportivi che resteranno quelli».

Ha un modello?

«Rispetto agli stadi che conosco questa è un struttura polivalente che abbraccia più discipline. È difficile paragonarla agli impianti calcistici ma deve essere un impianto moderno, accogliente, in cui ci sia massima sicurezza».

Come risponde a chi vi ha definito speculatori?

«Mi è dispiaciuto averlo sentito.

«Abbiamo partecipato allo stesso bando e con le stesse finalità».

Sotto accusa l'aspetto commerciale.

«La priorità è l'aspetto sportivo ma non dobbiamo avere paura di dire che avrà anche un'anima commerciale che nulla toglierà all'aspetto sportivo, questo deve essere chiaro. Non è che lo dice Ciro Ferrara o la Giano. Qualsiasi tipo di impianto per sostenersi ha bisogno anche di un'aspetto commerciale.

Basta andare in giro. Chi non conosce realtà di impianti di questo tipo non sa che questi stadi non si potranno sostenere solo con lo sport ma devono avere anche un'area commerciale che non vada ad intaccare le discipline preesistenti, anzi bisogna creare lo spazio per ospitarne altre. Sono due aspetti che vanno di pari passo».

Partita di inaugurazione Fabio contro Ciro?

«E perché no: gli amici di Fabio contro gli amici di Ciro. Sognare non costa nulla ma è il momento di lavorare e contribuire, non dobbiamo più discutere ma sederci a un tavolo dove si cerchi di riportare in vita questa struttura».

Gianluca Agata

italiano, che probabilmente sarà ai mondiali in programma nel 2019 in Francia.

Quindi per la Giano, che oltretutto ha tra i propri soci di maggioranza due campioni del calcio come Fabio Cannavaro e Ciro Ferrara, dare una possibilità di crescita al calcio femminile campano può essere una priorità».

Mentre Giuseppe Esposito, presidente della Cesport, preferisce non fare commenti, non è dello stesso avviso Federico Calvino, presidente della Nantes Club Master di nuoto: «Il grande rammarico è che con la sentenza di lunedì scorso si cancellano società storiche del nostro territorio. La sentenza è estremamente chiara, non vi è alcun spazio per noi né tantomeno per ulteriori iniziative giudiziarie. Dobbiamo sperare, per il bene di Napoli, che il Collana torni al più presto nella disponibilità degli sportivi e non. L' ultima parola ora passa al Comune, che dovrà approvare i progetti della Giano in rispetto dell' articolo 56 del Piano regolatore, ma speriamo che questo non comporti un ulteriore periodo di chiusura dell' impianto e un ritardo nell' inizio dei lavori».

Lucio C.Pomicino

LA SENTENZA Il Consiglio di Stato dà ragione a Cannavaro e Ferrara. La Campania parte all'attacco. Ricorso alla Cassazione

La Regione perde il Collana, stop Universiadi

NAPOLI. Impianto del Collana affidato alla Giano per sedici anni, si mette mano alle carte bollate. «Ho chiesto di verificare se è possibile il ricorso in Cassazione da parte della Regione Campania per la sentenza della Quinta Sezione del Consiglio di Stato che ha aggiudicato la concessione dello Stadio Collana alla Giano». Sono state le prime parole alla notizia dell'affidamento dell'impianto vomerese alla società di Ferrara e Cannavaro, del capogruppo in Regione di Campania Libera- Psi- Davvero Verdi, Francesco Emilio Borrelli, che aggiunge: «C'è il rischio che questa storia finisca come quella Palazzetto dello sport Mario Argento a Fuorigrotta che, a distanza di decenni, tra contenziosi e disastri burocratici, è ormai chiuso e in pieno degrado da venti anni. Lo Stadio Collana purtroppo come il rischio di fare la stessa fine». Un pasticciccio lo definisce invece il consigliere regionale della Campania del Movimento 5 Stelle, Maria Muscarà.

La sentenza del Consiglio di Stato dà ragione a Cannavaro e Ferrara. La Campania parte all'attacco. Ricorso alla Cassazione. La Regione perde il Collana, stop Universiadi. Dunque, lavori fermi e zero possibilità per abilitare lo stadio più antico di Napoli a far da cornice ai giochi universitari tanto attesi in città» ha detto. Adesso però bisogna pensare alle Universiadi. Il prefetto Carmela Pagan è stato nominato commissario ad acta perché proceda all'aggiudicazione della concessione. Intanto sono stati fermati i lavori per la messa in sicurezza dell'impianto all'interno del quale erano stati previsti gli allenamenti di rugby e di atletica per i partecipanti alle Universiadi. Bloccati di conseguenza anche i dodici milioni stanziati per il rifacimento della piscina e spalti. Tutto da rifare e il tempo è sempre meno per poter pensare di riavviare l'iter burocratico. E bisogna anche tener conto che se Borrelli, da un lato, sta già valutando un ricorso alla Cassazione, la Regione dal canto suo non ha alcuna intenzione di restare a guardare e si profila un momento di forte tensione istituzionale e burocratica. Nel frattempo il

12 REGIONE
NAPOLI
martedì 21 marzo 2018
Roma - Il Giornale di Napoli

LA SENTENZA Il Consiglio di Stato dà ragione a Cannavaro e Ferrara. La Campania parte all'attacco. Ricorso alla Cassazione

La Regione perde il Collana, stop Universiadi

NAPOLI. Impianto del Collana affidato alla Giano per sedici anni, si mette mano alle carte bollate. «Ho chiesto di verificare se è possibile il ricorso in Cassazione da parte della Regione Campania per la sentenza della Quinta Sezione del Consiglio di Stato che ha aggiudicato la concessione dello Stadio Collana alla Giano». Sono state le prime parole alla notizia dell'affidamento dell'impianto vomerese alla società di Ferrara e Cannavaro, del capogruppo in Regione di Campania Libera- Psi- Davvero Verdi, Francesco Emilio Borrelli, che aggiunge: «C'è il rischio che questa storia finisca come quella Palazzetto dello sport Mario Argento a Fuorigrotta che, a distanza di decenni, tra contenziosi e disastri burocratici, è ormai chiuso e in pieno degrado da venti anni. Lo Stadio Collana purtroppo come il rischio di fare la stessa fine». Un pasticciccio lo definisce invece il consigliere regionale della Campania del Movimento 5 Stelle, Maria Muscarà.



«La finale che fa seguito al pasticcio Universiadi innescato da De Luca con l'istituzione dell'inutile Agenzia regionale per i giochi universitari, che vanta un lungo elenco di sprechi e zero risultati. Nella sentenza con la quale è stata restituita alla Regione la concessione per i prossimi 16 anni della storica struttura napoletana, i giudici del Consiglio di Stato hanno sconsigliato l'operato della Regione e l'accordo con il Comune in base al quale l'impianto del Vomero è stato affidato in gestione all'Agenzia per le Universiadi. Dunque, lavori fermi e zero possibilità per abilitare lo stadio più antico di Napoli a far da cornice ai giochi universitari tanto attesi in città ha detto. Adesso però bisogna pensare alle Universiadi. Il prefetto Carmela Pagan è stato nominato commissario ad acta perché proceda all'aggiudicazione della concessione. Intanto sono stati fermati i lavori per la messa in sicurezza dell'impianto all'interno del quale erano stati previsti gli allenamenti di rugby e di atletica per i partecipanti alle Universiadi. Bloccati di conseguenza anche i dodici milioni stanziati per il rifacimento della piscina e spalti. Tutto da rifare e il tempo è sempre meno per poter pensare di riavviare l'iter burocratico. E bisogna anche tener conto che se Borrelli, da un lato, sta già valutando un ricorso alla Cassazione, la Regione dal canto suo non ha

alcuna intenzione di restare a guardare e si profila un momento di forte tensione istituzionale e burocratica. Nel frattempo il Collana resta chiuso e i giochi per le Universiadi si allontanano sempre di più. Ferrara e Cannavaro, patron della Giano si dicono invece pronti a questo lavoro avendo tutti i progetti già strutturati e tra questi ci sono anche quelli che hanno fatto scattare la pagheria e l'intervento manistico della Regione, ovvero la possibilità di inserire nell'impianto anche negozi e parcheggi, in un'area che comunque è violata dal punto di vista urbanistico. Una considerazione di non poca importanza che prende in considerazione lo sfruttamento economico dell'impianto. Una cosa che ha fatto levare gli acuti al Comune e soprattutto alla Regione che è proprietaria dell'impianto. A questo punto Borrelli ha fatto sapere che non si può e non si potrà capire che fine farà il Collana che per nessuno, senza così certa, resterà chiuso.

PROTEZIONE CIVILE Come mettere in salvo le opere d'arte e salvarle da eventi catastrofici

Corsi per monument men



NAPOLI. Salvaguardare il nostro patrimonio culturale mantenendo fermo l'obiettivo prioritario del soccorso e dell'assistenza alle vittime delle calamità, è la mission della Federazione Cooperazione nazionale che in collaborazione con il Coordinamento Art Cooper Campania ha organizzato uno stage formativo per i volontari della protezione civile operanti nei nuclei di salvaguardia dei beni culturali. Lo scenario predisposto nella struttura esclusiva della Chiesa di Sant'Antonio in Contrada Pisani a Pianura ha visto nei giorni scorsi la partecipazione di associazioni e volontari provenienti da tutta la Campania: Aici nucleo protezione civile Ischia, Aicv nucleo volontariato, Alpini Manoppoletta, Sodalità Polite, Proterione Caltanissetta, Nuove 41 Bari, con i formatori Aci Noor e Aici Noor S.A.S.

«In questo caso le opere da tutelare comprese nel patrimonio ecclesiastico ma appartenenti al parroco che in fase di simulazione, dramma e notturna, sono state messe in sicurezza e spostate nei magazzini. «L'azione di salvaguardia le opere in tempo di pace e non di emergenza, sapere come intervenire su edifici, monumenti e palazzi storici è fondamentale per prevenire i danni, soprattutto in ragione dei disastri avvenuti in passato, dall'alluvione di Firenze nel '66 che portò alla perdita di importanti opere librerie, al terremoto dell'80 che ha colpito le nostre coste, al crollo del teatro di San Carlo, all'esplosione di Felice Petrucci, unico insegnante del titolo di master manager qualificato in Campania, «Il lavoro del volontario - chiude Felice Petrucci - è quello di co-

TORRIONE DI NAPOLI Vittime di devianza e violenza: i testimoni

NAPOLI. Convegno di testimonianza attualizzato quello che si terrà oggi presso il Torrione di Napoli (ore 13-16) dal titolo: «Vittime di devianza e violenza adolescenziale: testimoni e approfondimenti». All'evento parteciperanno il presidente degli avvocati napoletani Maurizio Bianchi e il presidente di Officina Forense, Marco Cimino. Introdurranno e coordineranno i lavori il giornalista Daniele Dal'Forte e il presidente dell'Ente Biblioteca di Castel Capuano, Roberto Fazio. Intervengono Silvia Cantalupo, senatore procuratore della Regione Campania di Napoli, i docenti Maria Luisa Iavarone e Giuseppe De Angelis e il dirigente del compartimento di Polizia postale, Daniele De Martino.

MONTE SANTANGELO Economia e criminalità: seminari e incontri

NAPOLI. Oggi alle ore 14.30, Aula G4 del complesso Universitario di Monte Sant'Angelo, si tiene il primo di un ciclo di 8 seminari post-convulsivi organizzati da Roberto Vona, ordinario di Economia e gestore dell'Ente di Montecitorio, in collaborazione con il Procuratore, Giovanni Colagrosso, e il vicesegretario, Agostino Giordano. Con il titolo: «Economia criminale, la corruzione, il riciclaggio, i fondi Fininvest». Sono alcuni dei temi al centro degli approfondimenti e della discussione della nuova edizione del ciclo di seminari. Il primo è dedicato per gli operatori con «Economia criminale, corruzione, riciclaggio, Evoluzione Fininvest, crisi finanziarie e bancarotta».

LUTTO CITTADINO A CEFALÙ La ragazza sei giorni fa aveva avuto un infarto. Era ricoverata al Policlinico

Morte cerebrale per Martina: era in gita a Napoli

NAPOLI. I medici del Policlinico hanno dichiarato la morte cerebrale per Martina, 14 anni, che sei giorni fa aveva avuto un infarto. Era stata ricoverata nel reparto di Radioterapia del Policlinico dopo che alcune sue amiche si erano accorte che stava male. Martina, originaria di Cefalù, era stata colta da un infarto durante una gita scolastica a Napoli. Era in albergo quando si è sentita male. Le sue compagne di classe hanno subito subito cosa stava accadendo e hanno allertato i medici del 118. Le sue condizioni sono apparite, da subito, molto critiche: i medici erano anche riusciti a stabilizzare la ragazza e a stabilire il suo stato di morte cerebrale. Appresa la notizia il sindaco di Cefalù, Rosario Lapartuta, aveva prechiesto il lutto cittadino per il giorno in cui si sarebbero svolti i funerali. I medici del Policlinico hanno precisato che si tratta di una dichiarazione di morte cerebrale. «Prima della dichiarazione della morte legale dovranno trascorrere alcuni ore», avevano previsto i medici.



«In questo momento di sgomento sento di essere vicino alla madre di Martina» ha scritto il sindaco su Facebook Maria Rosaria, Segretario del nostro Comune, al padre, al fratello e ai familiari tutto. Ma ovviamente è subito speso il pose con il quale si proclama il lutto cittadino. Purtroppo i social e i tabloid, in particolare in alcuni minimi momenti, diventano di boomerang emotivo. Buone intenzioni che vengono trasformate, proprio per la partecipazione del frangente, in approssimazione. Resta il dolore per un evento in-

Collana resterà chiuso e i giochi per le Universiadi si allontanano sempre di più. Ferrara e Cannavaro, patron della Giano si dicono invece pronti a questo lavoro avendo tutti i progetti già cantierabili e tra questi ci sono anche quelli che hanno fatto nascere la bagarre e l'intervento massiccio della Regione, ovvero la possibilità di inserire nell'impianto anche negozi e parcheggi, in un'area che comunque è vicinata dal punto di vista urbanistico. Una considerazione di non poca importanza che prende in considerazione lo sfruttamento commerciale dell'impianto. Una cosa che ha fatto levare gli scudi al Comune e soprattutto alla Regione che è proprietaria dell'impianto. A questo punto bisognerà far passare le Universiadi e poi si potrà capire che fine farà il Collana che per il momento, unica cosa certa, resterà chiuso.